



ECODESIGN E ETICHETTATURA ENERGETICA I NUOVI REGOLAMENTI EUROPEI

L'IMPATTO SULL'INDUSTRIA DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DEL FREDDO

Il 2018 è stato un anno particolarmente difficile per il Vending europeo, sul quale è gravato il peso di alcune proposte di legge che hanno fatto e continueranno a far discutere l'intero settore.

Ciò comporterà un forte impegno da parte dell'EVA - European Vending & Coffee Association, poiché l'associazione europea dovrà sfidare gli stakeholder, portando alla loro attenzione le ragioni dei player del comparto. L'obiettivo è di **mitigare l'impatto delle nuove regole**, che potrebbero essere varate in seguito all'approvazione delle proposte, presentate dagli eurodeputati negli scorsi mesi e attualmente in fase di approvazione.

Su tutte, ricordiamo la **tanto discussa normativa sulla plastica monouso** che, colpendo due prodotti come pallettine e bicchieri vending, impatterà non poco sull'industria della plastica e sul nostro settore.

Con l'attenzione di tutti concentrata negli ultimi mesi sulla normativa sulla plastica, ci si è distratti rispetto ad **un'altra novità della legislazione europea che va ancora una volta a colpire il Vending**, in particolare i distributori automatici refrigerati.

Si tratta dell'**Ecodesign and Energy labeling. Regulations for refrigerating appliances with a direct sales function**, ovvero "Ecodesign ed etichettatura energetica. Norme per apparecchi di refrigerazione con funzione di

vendita diretta", un regolamento che riguarda espressamente i **distributori automatici del freddo**.

Strettamente collegati tra loro, questi due aspetti della normativa (eco design ed etichettatura) **fisseranno un livello minimo di prestazione energetica ed una nuova classificazione della stessa**.

Ad esserne interessati sono sia i distributori automatici di bottiglie e lattine a porta chiusa, sia quelli misti a vetrina per la vendita di bibite e snack.

Tutti i test relativi ai consumi energetici di questa tipologia di macchine dovranno essere condotti secondo gli standard del **protocollo EN 50597:2018** e non più secondo il protocollo di misurazione energetica stabilito dall'EVA (EVA EMP - Energy Measurement Protocol 3.1a).

— COSA CAMBIERÀ —

I due regolamenti entreranno in vigore congiuntamente nel **settembre 2020**, con la progressiva messa al bando dei modelli di macchine meno efficienti a settembre 2020 e in modo più significativo nel 2023. **L'EVA stima che circa un terzo dei modelli di macchine esistenti potrebbe rischiare di non soddisfare i requisiti richiesti dal nuovo regolamento**: prendendo come riferimento i distributori automatici refrigerati di ultima generazione, è probabile che applicando i parametri della nuova ta-



bella, essi verranno classificati come **classe D** (in una scala A - G). Tutti i miglioramenti che i produttori vorranno apportare per salire di grado energetico richiederanno molto tempo e per raggiungere il grado A occorreranno anni, si stima un decennio.

Entrambi i regolamenti, inoltre, prevedono:

- **l'implementazione di una serie di requisiti tecnici**, come ad esempio elementi di design che migliorino la riciclabilità delle macchine;
- **l'inserimento dei dettagli tecnici delle macchine in un database online**, a cui le autorità possano accedere per verificare la loro conformità ai requisiti richiesti dalla normativa.

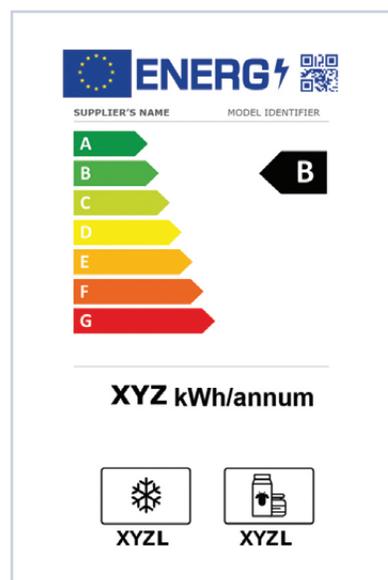
IMPORTANTI MODIFICHE

Negli ultimi 5 anni l'EVA, supportata dai dati forniti dalla Commissione tecnica interna all'associazione e dai produttori di macchine, **ha fatto pressione sulla Commissione Europea, riuscendo ad ottenere un significativo numero di modifiche.**

Indubbiamente, i nuovi regolamenti (ecodesign ed etichettatura) obbligheranno, in un certo senso, i costruttori a fare degli sforzi per rendere le loro macchine più efficienti da un punto di vista dei consumi energetici; d'altra parte se l'EVA non avesse portato avanti un così pressante lavoro di lobbying sulla Commissione europea, l'impatto dei nuovi regolamenti sul settore sarebbe stato molto più incisivo. Ad esempio, in principio la Commissione **voleva utilizzare il sistema americano**; l'ipotesi è stata poi scartata per incompatibilità dei modelli di macchine europee rispetto agli standard energetici statunitensi. Inoltre, voleva includere nei nuovi regolamenti anche i **distributori automatici a piatti rotanti (drum machine)**, anche se ciò avrebbe inevitabilmente comportato la messa al bando di questa categoria di macchine entro il 2023.

Si tratta infatti di una tipologia di macchine intrinsecamente meno efficienti, rispetto ai distributori automatici a porta chiusa e/o a vetrina. Basti pensare alla dispersione del freddo che avviene ogni qual volta si apre uno sportello per prelevare il prodotto selezionato. Pertanto, con i nuovi regolamenti si correva il rischio che questo modello non soddisfacesse i requisiti energetici richiesti. Per convincere la Commissione l'EVA, mostrando dati concreti come i risultati dei test di rendimento energetico, **ha dimostrato che le macchine a piatti rotanti sarebbero state sicuramente penalizzate dai nuovi regolamenti.**

Contemporaneamente **ha dimostrato che si tratta di un prodotto di nicchia**, tale da coinvolgere nell'esclusione un esiguo numero di vending machine per un **minimo potenziale di risparmio energetico totale.**



In ogni caso, l'ipotesi di includere i distributori automatici a piatti rotanti nei nuovi regolamenti è andata avanti per molto tempo e solo lo scorso dicembre, la Commissione europea ha deciso di esonerarli.

A CHE PUNTO È L'ITER

I regolamenti sono attualmente in fase di stesura finale e sono stati consultati pubblicamente poco prima delle vacanze di Natale. Pertanto, **entro la fine di gennaio si attendono alcune minime modifiche alle bozze**, prima che venga richiesta l'approvazione legislativa.

Questo iter dovrebbe concludersi prima delle elezioni europee di maggio.

COSA FARE

È importante ricordare che questi regolamenti sono rilevanti solo per i distributori automatici refrigerati, non per i distributori automatici di bevande calde di cui non sono attualmente pianificate misure per l'Ecodesign.

Per quanto riguarda i nuovi regolamenti, **nei prossimi mesi l'EVA pubblicherà una guida dettagliata e una comunicazione su questo argomento**, al fine di garantire che i produttori e l'industria nel suo insieme siano pienamente informati e consapevoli dei cambiamenti imminenti.

Un aspetto chiave per questa comunicazione sarà anche quello di spiegare che il **protocollo di misurazione energetica stabilito dall'EVA (EVA EMP - Energy Measurement Protocol 3.1a) per le macchine refrigerate sarà 'ritirato' nel 2019**, in quanto sarebbe ridondante con l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti e con il già approvato protocollo EN 50597: 2018 che lo sostituirà.

Non essendo più il protocollo ufficiale, l'EVA EMP non deve più essere applicato nell'effettuare i test sui distributori automatici del freddo, né tanto meno va pubblicizzato.

Per ora, i membri dell'EVA possono trovare ulteriori informazioni e aggiornamenti più dettagliati nella newsletter mensile o contattando l'associazione per richiedere una copia della bozza del regolamento.

PER SAPERNE DI PIÙ SCRIVI ALL'EVA
vending@vending-europe.eu